

ORAZIO MARUCCHI E LA CHIESA DI S. MARIA DEI CORI A PALESTRINA



Il rinvenimento di un documento del 1894 ci dà lo spunto per parlare della chiesa di S. Maria dei Cori.

Si tratta di una scrittura privata stipulata il 30 settembre 1894 fra gli affittuari di un terreno sito in territorio di Castel San Pietro Romano, contrada Grotta Ciambelli e Valenza, e l'archeologo Orazio Marucchi, proprietario del fondo.

Con essa gli affittuari, che per molti anni non avevano più corrisposto il canone annuo di lire 43 che gli enfiteuti gli corrispondevano, riconoscevano il prof. Marucchi come "domino diretto" del fondo suddetto e si obbligavano a pagare "l'annuo perpetuo canone" di lire venti "integralmente e senza eccezione alcuna il giorno 11 novembre di ciascun anno" a partire dal gennaio 1895. Si convenne, inoltre, che tutti i canoni arretrati restavano condonati e il canone del 1894 veniva pagato solo per metà.

"Il prof. Marucchi (si legge al punto 4 del documento stilato dall'avvocato Ernesto Pinci) dal suo canto dichiara e si obbliga di erogare l'annuo canone suddetto a tutto vantaggio della manutenzione e del culto della Cappella detta dei Cori posta nel suburbio di Palestrina. Quante volte venisse a mancare totalmente il culto della Cappella, e cioè l'annua festa solita a celebrarsi nell'agosto o nel settembre, cesserà negli enfiteuti Agapito Lulli, Giovanni Minzocchi, Angelo Sebastianelli o loro successori l'obbligo del pagamento dell'annuo canone".

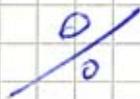
La chiesa era sempre stata di proprietà della famiglia Cecconi fin dal 1682, anno in cui l'avevano fatta costruire. Nelle "Memorie prenestine" di Petrini si legge infatti: "Anno di Cristo 1682. Il Capitan Leonardo Cecconi fabbricò in quest'anno, sulla via che da Palestrina conduce a Cave, una divota chiesina alla B.V. sotto il titolo del Rifugio, o sia dei Cuori, coll'obbligo agli Eredi di farvi celebrare ogni settimana". Il nome di "Madonna dei Cori" deriva dai cuori dello stemma gentilizio della famiglia Cecconi, e un finestrone a forma di cuore si trova anche sulla facciata della chiesa. Secondo Orazio Marucchi la data di fondazione va spostata di due anni, cioè al 1684, come risulta dal testamento del suo avo monsignor Leonardo Cecconi. La chiesa è ricordata nelle Visite pastorali dei cardinali Spinelli e Pedicini, fatte rispettivamente negli anni 1754-55 e 1837-39. Nel 1836 la chiesa fu restaurata dall'avv. Luigi Cecconi, come si legge sulla lapide murata nella facciata: "EX AEDICVLA AB ATAVO EXCITATA / CELLAM PROMPVARIAM / ALOISIVS CECCONI CVR. CAR IVDEX / PRAENESTE REPETENS HORRVLI / INSTAVRAVIT ORNAVIT / SACRVM IN HEBDOMADA FACIVNDVM CVRAVIT / AN MDCCCXXXVI" (foto 1).



(foto 1)



(foto 2)



Il famoso archeologo Orazio Marucchi l'aveva ereditata nel luglio 1891 dalla madre Virginia Cecconi e, studioso di archeologia cristiana, ne intuì subito l'importanza, perché essa, che sostituiva una precedente antichissima edicola con l'immagine della Madonna dipinta sul muro, fu costruita probabilmente nel luogo dove il giovane Agapito subì il martirio, "contra civitatem, ubi sunt duae viae", cioè in un luogo dirimpetto alla città, dove sono due vie. La chiesa sta proprio nel bivio di due antiche strade, cioè fra la continuazione della via Prenestina (verso Cave) ed un diverticolo corrispondente alla via di Valmontone, e lo stesso Marucchi fece apporre sulla facciata un'altra lapide: "HIC INTER DVAS VIAS / B. AGAPITVS PRAENESTINVS / AVRELIANO IMPERATORE / ILLVSTRI MARTYRIO ... NATVR / DIE XVIII AVG A CCLXXIV / DD A MDCCCXCI CVR HOR MARVCCHI" (foto 2).

la notizia

Anno V - Numero 26
11 Luglio 2009

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Simone Gordiani,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli,

Maria Gloria Fontana,

Alessandra Francesconi,

Roberta Iacono, Anita Mammetti,

Sara Mattogno, Anna Lisa Melis,

Alessio Orlandi, Enrico Pinci,

Antonella Sordi, Silvia Stazi, Sara Vecchia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

(prima parte)
Angelo Pinci